

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/44643 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Sito: www.legacoopumbria.coop
Pec: legacoopumbria@pec.legacoopumbria.coop

Ente attuatore

Cooperativa: *Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale*
Indirizzo: Via Angelo Costanzi, 53 – 05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763 301332 / Fax: 0763 301332
Resp.le progetto: Luigia Caracausi

Titolo del progetto:

Vite Contagiose

Settore ed area di intervento del progetto

Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Durata del progetto:

12 mesi

“**Il Quadrifoglio**” è una cooperativa sociale di tipo A-ONLUS che opera nei Comuni della Zona Sociale n. 12 di Orvieto. Ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini, ispirandosi ai principi della mutualità, della solidarietà, della democrazia, della partecipazione e del legame con il territorio. Lavora in un’ottica di rete per la massima valorizzazione delle competenze di ogni soggetto, pubblico e privato del territorio. Nello specifico gestisce nel **settore della salute mentale**: una comunità terapeutico-riabilitativa, un centro diurno, due gruppi appartamento per adulti, un ambulatorio specialistico con attività diagnostiche, riabilitative, psicoterapiche e psicopedagogiche e la domiciliare; nel **settore anziani**: una residenza protetta per anziani non autosufficienti, un diurno per anziani autosufficienti e la domiciliare socio-assistenziale.

Il progetto **Vite Contagiose** ricade nei Comuni della Zona Sociale n. 12, di cui il Comune di Orvieto è il capofila e nel Distretto Socio Sanitario di Orvieto dell’USLUmbria 2 e prevede l’inserimento di n. 5 volontari di Servizio Civile in tre strutture del territorio che garantiscono servizi ed assistenza agli anziani e ad adulti affetti da grave patologia psichiatrica.

1) **Casa di Quartiere “La Meglio Gioventù”**, situata nel **Comune di Fabro**, è una struttura semi-residenziale che garantisce un servizio di accoglienza diurna a persone anziane autosufficienti o con un livello di autonomia ridotto.

2) **Residenza Protetta per Anziani “Piccolomini Febei”**, situata nel **Comune di Orvieto**, è un presidio socio-sanitario destinato ad anziani non autosufficienti soli e/o che non sono più in grado di permanere nel proprio domicilio in quanto bisognosi di assistenza.

3) **Comunità Terapeutico Riabilitativa “L’Airone”**, situata nel **Comune di Orvieto**, ospita persone adulte affette da grave patologia psichiatrica, con storia recente di malattia e necessità di trattamenti intensi ed articolati da svolgersi fuori dell’abituale contesto di vita.

I progetti di Servizio Civile “**Controvento**” e “**Mai fuori tempo**” realizzati negli anni 2016 e 2017 prevedevano l’introduzione di volontari nei servizi sopra descritti e hanno permesso di incrementare i rapporti con i vari attori del territorio che si occupano di anziani e di persone con disagio psichico, di potenziare la partecipazione dei familiari alle attività promosse dai servizi e ai progetti individuali degli utenti, di aumentare la partecipazione degli utenti a quanto viene programmato dall’équipe delle strutture al fine di sostenere e favorire potenzialità e capacità di ciascuno, di consolidare, sostenere ed implementare le attività culturali, di animazione e ludico-ricreative, legate al benessere psico-fisico degli utenti, di promuovere attività esterne alle strutture con gli utenti (uscite, gite, soggiorni), di incrementare la visibilità nel territorio grazie alle iniziative di diffusione, di disseminazione e di pubblicizzazione anche attraverso i network locali delle attività realizzate all’interno dei servizi, di favorire momenti di incontro e reciprocità tra famiglie, parenti ed amici di favorire processi partecipativi che puntino al coinvolgimento di enti, soggetti privati e associazioni del territorio. E’ necessario quindi sostenere e continuare il processo avviato dagli altri progetti al fine di costituire e rafforzare i legami che mantengono coesa la società civile, rendono vitali

le relazioni all'interno della comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale e valorizzano quei beni comuni del territorio, dell'ambiente, dell'integrazione sociale, della solidarietà e della fiducia nei rapporti sociali.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Casa di Quartiere La Meglio Gioventù

La Casa di Quartiere La Meglio Gioventù gestita in convenzione con il Comune di Fabriano è una struttura semi-residenziale e rientra nella rete dei servizi rivolti alle persone anziane previsti dal Piano Sociale Regionale e dal Piano di Zona.

Il Centro garantisce un'assistenza globale dell'anziano, sulla base di piani di lavoro individualizzati e mira ad ottenere la migliore qualità di vita possibile perseguendo una politica di "benessere sociale" verso gli anziani ed il territorio.

Nell'età anziana, infatti, anche quando c'è autosufficienza c'è comunque una fragilità che va accompagnata e non sempre la rete familiare riesce a farlo senza l'aiuto o il sostegno di altri soggetti.

Il Centro risponde, quindi, al bisogno di supportare l'anziano fragile nelle attività quotidiane, mediante l'offerta di prestazioni socio-assistenziali e di animazione, al fine di evitare o comunque ritardare l'invio dell'anziano presso strutture di carattere residenziale, mantenendo il più a lungo possibile la persona all'interno del proprio contesto familiare e garantendo anche un servizio di sollievo nel carico di cura alle famiglie stesse.

Nello specifico la Casa di Quartiere la Meglio Gioventù è un servizio di accoglienza diurno rivolto a persone anziane autosufficienti, che abbiano compiuto i 65 anni di età, che vivono sole o con familiari che non possono occuparsi di loro durante il giorno, o che necessitano di vivere esperienze di tipo collettivo e di integrazione in contesti più ampi della loro abitazione. La Casa di Quartiere si trova a Fabriano Scalo in una struttura di nuova costruzione di circa 220 mq di proprietà del Comune, situata in prossimità di un parco pubblico, facilmente raggiungibile e ben inserita all'interno del contesto urbano.

Nel corso degli anni sono emerse alcune criticità che evidenziano un deficit di opportunità e di relazioni significative che impediscano processi di isolamento sociale. Nonostante i numerosi sforzi realizzati dalla cooperativa in collaborazione con l'ente committente, persistono ancora alcune difficoltà, in particolare, i rapporti con il territorio sono scarsi in relazione all'insufficiente offerta di servizi, anche privati, per la presa in carico delle "fragilità" tipiche dell'anziano. Inoltre, nonostante l'approccio metodologico sia orientato all'attivazione delle risorse degli anziani, non sempre nel corso del tempo si è riusciti a pianificare in maniera puntuale e sistematica percorsi anche individualizzati per favorire e sostenere passioni, interessi che permettano il riaffiorare di potenzialità e capacità di ciascun utente.

Un'altra criticità è legata alla scarsa capacità di promuovere e comunicare all'esterno, in particolare al territorio ospitante la struttura e ai comuni della Zona Sociale, tutte le iniziative e le attività realizzate quotidianamente all'interno del servizio.



Il Centro è aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 escluse le festività infrasettimanali e con un massimo di tre settimane di chiusura nel corso dell'anno.

Le caratteristiche strutturali ed organizzative della Casa di Quartiere permettono e facilitano il coinvolgimento delle famiglie nella gestione del servizio e garantiscono un'articolazione su orari flessibili per quanto attiene l'entrata e l'uscita.

L'anziano può frequentare il Centro per l'intera giornata o per una parte di essa.

Sono previste aperture straordinarie in occasione di pranzi sociali, iniziative ricreative, feste ecc..

ATTIVITA': servizio di accoglienza, attività di cura e di assistenza alla persona, servizio pasti, assistenza socio-psicologica, aiuto alla corretta assunzione della terapia farmacologica, servizio di trasporto gratuito da e per il Centro; attività culturali, di animazione e ludico-ricreative (cineforum, lettura, organizzazione di: eventi, feste, manifestazioni, rappresentazioni teatrali e musicali, gite e uscite, seminari e corsi di formazione); attività laboratoriali (artigianali, stimolazione cognitiva, teatro, musica/canto, giardinaggio, cucina); attività motoria.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Residenza Protetta per Anziani Piccolomini Febei

La Residenza Protetta per Anziani Piccolomini Febei è gestita dalla Cooperativa in concessione con l'Istituto di Beneficenza "Piccolomini Febei" di Orvieto ed è convenzionata con l'USLUmbria 2. La struttura è destinata ad utenti di età superiore a 65 anni non autosufficienti. Garantisce servizi di assistenza tutelare, diurna e notturna, igiene e cura della persona, assistenza sanitaria di base comprensiva di tutte le prestazioni garantite dal SSN, nonché attività di animazione, socializzazione, occupazionali, ricreative e culturali. È un presidio socio-sanitario destinato a 20 anziani non autosufficienti soli e/o che non sono più in grado di rimanere nel proprio domicilio in quanto bisognosi di assistenza. Il servizio risponde ai fabbisogni degli anziani del territorio della Zona Sociale 12 di Orvieto e della USLUmbria2. La finalità del servizio è il mantenimento ed il recupero delle potenzialità psico-fisiche, relazionali e sociali dell'anziano; laddove ciò non fosse possibile, si persegue il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue o il rallentamento della progressione degli effetti involuti delle patologie cronico-degenerative.

Tutte le attività all'interno della struttura mirano alla promozione della dignità umana e al perseguimento del benessere psico-fisico, al fine di cercare di garantire un miglioramento della qualità della vita dell'anziano ospite e di fondamentale importanza risultano le attività di animazione socio-culturale.

Le criticità da evidenziare rispetto a questo servizio sono legate alla scarsa partecipazione del territorio ai percorsi e alle attività della residenza. Come già evidenziato precedentemente con riferimento alla casa di quartiere "La meglio gioventù", si registra un'offerta di servizi insufficiente per la presa in carico complessa e integrata degli anziani non autosufficienti.

Inoltre a seguito di un'attenta valutazione dei percorsi attivati all'interno della struttura da parte dell'équipe, si evidenzia la necessità di lavorare, attraverso modalità laboratoriali e tecniche di animazione e attraverso un maggior coinvolgimento dei familiari degli utenti, sul senso di appartenenza alla struttura. Occorre inoltre,



potenziare l'offerta di opportunità culturali, laboratoriali ed artistiche che favoriscano il benessere degli anziani ospiti.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE:

DESTINATARI: La struttura è destinata a soggetti prevalentemente di età superiore ai 65 anni, non autosufficienti bisognosi di cure sanitarie continuative e non assistibili al proprio domicilio. La struttura, attualmente, può accogliere fino ad un massimo di 20 ospiti.

CALENDARIO DI APERTURA E ORARI: La struttura è aperta 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

ATTIVITÀ FONDAMENTALI: servizio di accoglienza, assistenza diretta alla persona, igiene e cura della persona, assistenza tutelare, servizio alberghiero, cura e igiene di tutti gli ambienti destinati alle attività diurne e al riposo notturno, preparazione e somministrazione pasti, gestione del guardaroba e della lavanderia, assistenza infermieristica, assistenza sociale; attività culturali, di animazione e ludico-ricreative (giochi a squadre, tombola, lettura, organizzazione di feste, realizzazione di mostre dei manufatti realizzate dagli anziani); laboratori (teatro, musicoterapia, pittura, artiterapia, tessitura e maglia, decoupage, cucina, giardinaggio, stimolazione cognitiva, pittura).

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Terapeutica Riabilitativa L'Airone.

La Comunità L'Airone è una struttura psichiatrica residenziale, autorizzata al funzionamento dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5586 del 07/07/2000, convenzionata con la USL Umbria2, e gestita dalla Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio. La Comunità L'Airone ha inoltre ottenuto l'Accreditamento Istituzionale della Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 9816 del 26/10/2007.

La Comunità è situata in un casale di campagna recentemente ristrutturato, nelle immediate vicinanze di Orvieto, in Località San Giorgio n. 7.

È stata progettata e realizzata per accogliere fino ad un massimo di dieci utenti maggiorenni di entrambi i sessi, affetti da grave patologia psichiatrica, con storia di recente malattia e per i quali sia possibile attivare progetti di cura e riabilitazione attraverso trattamenti intensi ed articolati da svolgersi fuori dall'abituale contesto di vita.

La finalità dell'intervento comunitario è quindi rivolta al recupero delle potenzialità psicofisiche, relazionali e sociali dell'individuo per un miglioramento della qualità della vita e per il raggiungimento di livelli di autonomia più funzionali. I metodi adottati per raggiungere questi obiettivi sono rappresentati non solo dall'assistenza continuativa agli utenti nell'arco delle 24 ore, ma anche dal loro coinvolgimento nella programmazione della vita comunitaria e dall'attivazione di programmi individualizzati che prevedono, accanto alla residenzialità, anche attività diurne svolte all'esterno, utili al processo di reintegrazione sociale e lavorativa.

L'équipe terapeutica utilizza un modello integrato ad indirizzo analitico e sistemico relazionale e propone percorsi socio-riabilitativi individualizzati, tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di ognuno: per ciascun paziente viene infatti predisposto un progetto concordato con l'utente stesso, con la sua famiglia e con il Servizio inviante.



Prendendo spunto dalla legge 180, ispirata da Franco Basaglia sulla chiusura dei manicomi, la comunità terapeutica si pone quale alternativa alle “istituzioni totali”, attraverso un processo di liberazione ed inclusione sociale, basato sul diritto alla salute e alla cittadinanza di tutti gli individui.

In considerazione della complessità dei bisogni emergenti nella popolazione dei pazienti affetti da patologie mentali gravi, che richiede risposte di cura e riabilitazione variamente articolate, la struttura comunitaria costituisce parte integrante della rete complessiva di risorse e servizi afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale, ed è chiamata a svolgere una funzione centrale di supporto ed integrazione ai programmi terapeutici individuali predisposti dai Centri di Salute-mentale del territorio.

Le criticità da evidenziare rispetto a questo servizio sono legate alla scarsa partecipazione del territorio ai percorsi e alle attività della comunità; scarsi sono i rapporti con altri stakeholder del territorio. Inoltre a seguito di un’attenta valutazione dei percorsi attivati all’interno della comunità, da parte dell’equipe, si evidenzia la necessità di favorire nuove prassi personalizzate coerenti con le specifiche esigenze terapeutiche.

E’ fondamentale, inoltre individuare nuove strategie per ottenere risultati più efficaci in termini di recovery, attraverso attività laboratoriali e tecniche di animazione. Altra fondamentale criticità rilevata, riguarda la scarsa partecipazione dei care-giver agli obiettivi contemplati nel piano terapeutico-riabilitativo.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE:

- **DESTINATARI:** Utenti maggiorenni di entrambi i sessi affetti da grave patologia psichiatrica, con recente storia di malattia e necessità di trattamenti intensi ed articolati da svolgersi fuori dell’abituale contesto di vita.

- **CALENDARIO DI APERTURA E ORARI:** La struttura è aperta 24 ore su 24 per tutti i giorni dell’anno.

ATTIVITÀ FONDAMENTALI: Intervento integrato socio-assistenziale, farmacologico, psicoterapico e riabilitativo.

Assistenza diretta alla persona, igiene e cura della persona, cura degli ambienti di vita, aiuto alla corretta assunzione della terapia farmacologica, conduzione di psicoterapie individuali, conduzioni di incontri di gruppo, conduzione di incontri con le famiglie degli utenti, conduzione di gruppi multifamiliari, attività sportive (palestra, piscina), attività laboratoriali (lavorazione del cuoio, arteterapia, giardinaggio, etc...), soggiorni estivi.

E’ importante distinguere tra attività terapeutico-riabilitative legate alla dimensione di convivenza (igiene personale, cura degli ambienti, cucina, colloqui psicoterapici, etc.) a cui partecipano tutti gli utenti, ed attività riabilitative tese al progressivo recupero delle autonomie e della reintegrazione sociale (frequentazione di palestra, piscina, cinema, discoteca, laboratori esterni, percorsi formativi o d’inserimento lavorativo) a cui gli utenti partecipano in maniera differenziata in base a bisogni e potenzialità diversi per ciascuno.

Descrizione delle attività

Il progetto **Vite Contagiose** promuove il sostegno ad azioni di assistenza, di animazione e pratiche laboratoriali rivolte ad adulti affetti da grave patologia psichiatrica, anziani fragili e non autosufficienti, che sono ospiti e/o partecipano alle attività della Comunità Terapeutico-Riabilitativa L’Airone, Casa di Quartiere La Meglio Gioventù, la Residenza Protetta per Anziani Piccolomini Febei.

In tali contesti vitali è presente una prassi metodologica che sostiene la presa in carico di individui adulti, che vivono una condizione di disagio, attraverso il sostegno e l'assistenza diretta-indiretta. Inoltre si propongono azioni finalizzate a riattivare i processi di partecipazione, comunicazione, relazione-socializzazione, cambiamento, proiezione verso il futuro, attraverso pratiche espressive ed educative. Lo scopo è aiutare la persona a realizzarsi, a divenire protagonista della propria costruzione come individuo e come soggetto sociale; permettendogli di progettare il suo "fare" ricercando, scegliendo e sostanziando la propria vita di "buone pratiche" artistiche, ludiche, culturali, teatrali, musicali e sportive. Tutto si realizza in una prospettiva d'intervento generale finalizzata al globale miglioramento delle condizioni di vita.

Il compito di ogni attività di animazione e laboratoriale è quello di fornire agli utenti dei tre servizi occasioni capaci di stimolarli offrendo nuove occasioni ed opportunità. Le attività diventano così strumento di protagonismo, ma anche di occasione per entrare e vivere relazioni significative con altre persone. L'esperienze ed attività sono pensate e costruite a partire dalle caratteristiche dei gruppi, di ogni persona singola e i possibili destinatari che vi partecipano. Le azioni a supporto delle attività di animazione e laboratoriali sono realizzate all'interno e/o all'esterno delle strutture attraverso un lavoro di rete e di progettazione integrata con soggetti del territorio.

Le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, che prevedono la partecipazione dei Volontari SCU, sono diversificate a seconda della tipologia di utenza e servizio.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

La presenza del Volontario nei servizi di Welfare residenziale e diurno ospiti del progetto, si rivela particolarmente significativa per gli scambi e le occasioni che può creare apportando, di fatto, risorse giovani e motivate in grado di saper ascoltare i bisogni espressi e inespressi, percepire in modo adeguato le differenti richieste di aiuto e coadiuvare le persone nell'esercizio delle proprie abilità personali e relazionali. Il Volontario, quindi, anche nel nostro caso rappresenta e dà valore all'azione progettuale stessa, in quanto è risorsa umana essenziale, che contribuisce in maniera propositiva all'organizzazione e realizzazione di attività attinenti il progetto, in un'ottica di confronto e condivisione con le persone con cui interagisce e collabora.

Il Volontario inserito nel progetto si impegnerà principalmente per collaborare con le equipe degli operatori impegnati nell'organizzazione e gestione di attività:

- di animazione rivolte ad adulti con disagio (non autosufficienti, anziani fragili e non autosufficienti, adulti di entrambi i sessi affetti da grave patologia psichiatrica) come: giochi di società (tombola, quiz, carte ecc.); feste a tema; passeggiate; attività mnemoniche (cruciverba, rebus, indovinelli, giochi di memoria ecc), lettura di giornali e racconti a tema; organizzazione e partecipazione a gite e soggiorni estivi;
- laboratoriali: teatro; musica; lettura; ginnastica dolce; disegno e pittura; tessitura; canto; cucito; cucina, giardinaggio, ortoterapia;
- Atte a costruire e mantenere i legami con la collettività e con la rete parentale ed amicale per favorire così la connessione e l'utilizzo delle risorse del territorio in un interscambio paritario: collaborazione e scambio con scuole, associazioni di volontariato, soggetti pubblici e privati;
- Finalizzate alla promozione di una visibilità esterna di tutto ciò che viene proposto e realizzato nei servizi, nonché dei significati e valori di cui ogni esperienza

promossa e realizzata in essi è portatrice: articoli di giornale; foto; video; raccolta di storie, racconti ed interviste;

- Di organizzazione di eventi seminari e formativi su temi specifici;
- Volte a dare risposte alle “piccole” esigenze del vivere quotidiano;
- Di accoglienza e condivisione dei momenti di quotidianità e convivialità, compresi quello del pranzo nei contesti in cui ciò si presenta significativo per la relazione;
- Di partecipazione ad attività di gite, escursioni, soggiorni estivi realizzati fuori dalle sede di attuazione per un max di 30 gg.

Nello specifico I Volontari di Servizio Civile presteranno il loro servizio nelle sedi della cooperativa e saranno così distribuiti:

- Casa di Quartiere “La Meglio Gioventù” n° 2 Volontari
- Residenziale protetta per anziani “Piccolomini Febei” n° 2 Volontari
- Comunità Terapeutico-Riabilitativa L’Airone n° 1 Volontari.

I Volontari che svolgeranno il proprio servizio presso la Casa di Quartiere “La Meglio Gioventù” e presso la Comunità Terapeutico-Riabilitativa L’Airone parteciperanno, insieme agli ospiti delle due strutture, al momento dei pasti, in quanto si ritiene che il pasto rappresenta uno dei momenti di socializzazione e condivisione significativa.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CASA DI QUARTIERE “LA MEGLIO GIOVENTÙ”

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Mappatura delle realtà associative presenti sul territorio ed articolazione di incontri finalizzati a collaborazioni.	Osserva e affianca l’equipe in tutta l’attività.
Incontri di programmazione di attività condivise con associazioni e soggetti pubblici del territorio.	Osserva e affianca l’equipe in tutta l’attività compresa la compilazione di verbali e strumenti di programmazione.
Attività culturali, di animazione e ludico-ricreative: cineforum, lettura, organizzazione di eventi, feste, manifestazioni, rappresentazioni teatrali e musicali, gite e uscite, seminari e corsi di formazione, radio.	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l’equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nella raccolta di foto e video.
Attività laboratoriali: artigianali, stimolazione cognitiva, teatro, musica/canto, giardinaggio, cucina, radio.	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l’equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nella raccolta di foto e video.
Attività sportiva: ginnastica dolce e sport in acqua nel periodo estivo (acqua-gym)	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l’equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nella

	raccolta di foto e video.
Gite e visite a siti di rilievo	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione e individuazione dei luoghi di interesse; nell'organizzazione e realizzazione dell'attività; nella raccolta di foto e video.
Organizzazione e partecipazione a soggiorni estivi	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione e individuazione dei luoghi di interesse; nell'organizzazione e realizzazione dell'attività; nella raccolta di foto e video. Per questa attività è previsto lo spostamento su sedi temporanee per un max di 30gg del Volontario.
Organizzazione di pranzi/cene in strutture ricettive del territorio (agriturismi, ristoranti ecc.)	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione e individuazione di strutture ricettive; nell'organizzazione e realizzazione dell'attività; nella raccolta di foto e video.
Redazione e pubblicazione di un giornalino e di brochure.	Partecipa direttamente all'attività affiancando l'equipe: nella predisposizione dei materiali, nella redazione di articoli, nella scelta ed elaborazione delle foto ed immagini a disposizione.
Redazione di articoli di giornale da inviare ai giornali locali.	Partecipa direttamente all'attività affiancando l'equipe: nella redazione di articoli, nella scelta ed elaborazione delle foto ed immagini a disposizione.
Produzione e catalogazione di materiale fotografico, video e cartaceo.	Partecipa direttamente all'attività affiancando l'equipe nella produzione e catalogazione di foto, immagini, video e materiale cartaceo.
Apertura ed animazione di una pagina Facebook.	Partecipa direttamente all'attività affiancando l'equipe nella scelta di notizie di interesse da diffondere nella pagina social e sugli stili di comunicazione più efficace per lo strumento FB.
Organizzazione di iniziative e feste.	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nell'attività di pubblicizzazione e coinvolgimento dei possibili soggetti interessati dall'evento, nella raccolta di foto e video.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Residenza Protetta per anziani Piccolomini Febei.*

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Mappatura delle realtà associative presenti sul territorio ed articolazione di incontri finalizzati a collaborazioni.	Osserva e affianca l'equipe in tutta l'attività.
Incontri di programmazione di attività condivise con associazioni e soggetti pubblici del territorio.	Osserva e affianca l'equipe in tutta l'attività compresa la compilazione di verbali e strumenti di programmazione.
Organizzazione di feste	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nell'attività di pubblicizzazione e coinvolgimento dei possibili soggetti interessati dall'evento, nella raccolta di foto e video.
Colloqui individuali	Osserva e affianca l'equipe.
Laboratori creativi di oggetti utili alla personalizzazione degli spazi ed ambienti di vita	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nella raccolta di foto e video.
Accompagnamento e sostegno nelle attività di cura dei propri spazi di vita	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività.
Attività culturali, ludico-ricreative e di animazione: giochi a squadre, tombole, quiz, ascolto di musica, lettura di giornali e libri, radio, organizzazione di feste di compleanno e di feste in particolari ricorrenze, realizzazione di mostre dei manufatti realizzati dagli anziani	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nella raccolta di foto e video.
Attività laboratoriali: teatro, pittura, artiterapia, tessitura e maglia, découpage, cucina, giardinaggio, stimolazione cognitiva, musicoterapia, pittura, radio.	Osserva, partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali, degli strumenti e degli spazi; nella realizzazione delle attività; nella raccolta di foto e video.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità terapeutico riabilitativa L'Airone.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Mappatura delle realtà associative presenti sul territorio ed articolazione di incontri finalizzati a collaborazioni.	Osserva e affianca l'equipe in tutta l'attività.
Incontri di programmazione di attività condivise con associazioni e soggetti pubblici del territorio.	Osserva e affianca l'equipe in tutta l'attività compresa la compilazione di verbali e strumenti di programmazione.
Mappatura delle attività presenti sul territorio e calendarizzazione delle stesse per programmare la partecipazione.	Osserva e affianca l'equipe in tutta l'attività.
Incontri e colloqui individuali	Osserva e affianca l'equipe in tutta l'attività.
Incontri di gruppo di condivisione e programmazione	Osserva e affianca l'equipe in tutta l'attività compresa la compilazione di verbali e strumenti di programmazione.
Attività strutturali: cura degli ambienti di vita, approvvigionamento alimentare preparazione e consumo dei pasti, lavanderia, giardinaggio, aiuto alla corretta assunzione della terapia farmacologica, conduzioni di psicoterapie individuali, conduzione di incontri di gruppo, conduzione di incontri con le famiglie degli utenti, conduzione di gruppi multifamiliari, gruppi auto-mutuo aiuto	Partecipa ed affianca gli operatori nelle attività di: approvvigionamento alimentare preparazione e consumo dei pasti, lavanderia, giardinaggio, incontri di gruppo, incontri con le famiglie degli utenti, gruppi auto-mutuo aiuto
Attività culturali, di animazione e ludico-ricreative: cinema, teatro, ristorante, discoteca, trattamento shiatsu e pranopratica, uscite con amici o parenti, uscite per partecipazione ad eventi e gite, vacanze	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione e individuazione dei luoghi di interesse; nell'organizzazione e realizzazione dell' attività. Per questa attività è previsto lo spostamento su sedi temporanee per un max di 30gg del Volontario nel caso di vacanze e gite.
Attività laboratoriali: arteterapia e libera espressione artistica, lavorazione del cuoio, teatro integrato, musicoterapia, radio.	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali; nell'organizzazione e realizzazione dell' attività, nella raccolta di immagini foto e video.
Attività sportive: nuoto, atletica, calcio, pallavolo, ciclismo, escursioni naturalistiche	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali; nell'organizzazione e realizzazione dell' attività, nella raccolta di immagini foto e video.

Attività agricola terapeutico-riabilitativa	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione; nella predisposizione dei materiali; nell'organizzazione e realizzazione dell'attività, nella raccolta di immagini foto e video.
Programmazione e organizzazione di feste aperte al territorio.	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe: nella programmazione e realizzazione dell'attività, nella raccolta di immagini foto e video.
Partecipazione a mercatini di artigianato locali con i prodotti realizzati nel corso dei laboratori artigianali.	Osserva partecipa direttamente alle attività affiancando l'equipe nella programmazione e realizzazione dell'attività.
Produzione e catalogazione di materiale fotografico e video.	Partecipa direttamente all'attività affiancando l'equipe nella produzione e catalogazione di foto, immagini, video e materiale cartaceo.
Redazione di articoli di giornale da inviare ai giornali locali.	Partecipa direttamente all'attività affiancando l'equipe: nella redazione di articoli, nella scelta ed elaborazione delle foto ed immagini a disposizione.

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

5

Numero posti senza vitto e alloggio:

2

Numero posti con solo vitto:

3

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25 ore settimanali

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

<i>Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:</i>
--

Puntualità, flessibilità oraria, senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto, rispetto della privacy per quanto riguarda le informazioni sensibili rispetto ad utenti ed operatori. I Volontari che saranno inseriti presso la Casa di Quartiere la Meglio Gioventù parteciperanno ai momenti dei pasti nell'ora del pranzo.

Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni, per partecipazione ad iniziative sportive e ricreativo-culturali, gite e possibili periodi di breve soggiorno fuori dalla sede di attuazione.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop. Soc.le II Quadrifoglio - Casa Quartiere per anziani La Meglio Gioventù	Fabro (Tr)	Piazzale Parri n 6	SCN 61322 SCU 146718	2	338 921697	Catia Bartolini	24/10/63	BRTCTA63 R64G148N	ZAFFINI VLADIMIRO	20/02/59	ZFFVDM59 B20I921H	V
2	Coop Sociale II Quadrifoglio Residenza protetta per anziani Piccolomini Febei	Orvieto (Tr)	Località San Giorgio snc	SCN 21992 SCU 146715	2	0763/301812	Valeria Concetta Zingale	22/01/73	ZNCVRC73 A62C351Y	ZAFFINI VLADIMIRO	20/02/59	ZFFVDM59 B20I921H	SVA
3	Coop Sociale II Quadrifoglio Comunità Terapeutico Riabilitativa L'Airone	Orvieto (Tr)	Località San Giorgio n 7	SCN 21991 SCU 146714	1	0763 393093	Raffaele lacarella	13/02/75	CRLRFL75B 13G	ZAFFINI VLADIMIRO	20/02/59	ZFFVDM59 B20I921H	V

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

NESSUNO

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

2: *La cittadinanza attiva***2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ *Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile* ”**3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: “Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari***Sede di realizzazione:***

Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale, Via Angelo Costanzi, 53 – 05018 Orvieto (Tr) e Fax 0763/301332 e-mail info@coopquadrifoglio.net sito internet www.coopquadrifoglio.net

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1 Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

CONTENUTI DEL MODULO:

- presentazione e descrizione del progetto di servizio civile (finalità, obiettivi, attività, destinatari);
- presentazione del programma formativo;
- condivisione degli obiettivi e delle attività previste dal progetto, raccolta delle aspettative degli allievi rispetto all'esperienza di Servizio Civile;
- definizione di compiti, ruoli e responsabilità del volontario e delle varie figure coinvolte

nel progetto (OLP, responsabile di progetto, etc...);

- presentazione della Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio: storia, settori d'intervento, ruolo che svolge nel territorio, mission, vision e principi operativi che caratterizzano la Cooperativa e i servizi in cui opera.
- la Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio nella sua organizzazione interna: organigramma, i servizi e modalità di erogazione

MODULO N. 2 Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:
Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

CONTENUTO DEL MODULO:

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Inoltre in riferimento al settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (anziani, disagio adulto e giovanile)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Assistenza

- Normativa di riferimento
 - Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
 - Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: *disagio adulto e giovanile*
 - Riconoscere un'emergenza sanitaria
 - Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
 - movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
 - tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
 - riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici

MODULO N.3 "Il quadro normativo di riferimento"

CONTENUTI DEL MODULO: Il quadro normativo di riferimento europeo, nazionale e regionale del settore socio-sanitario ed educativo.
Il quadro dello scenario normativo, socio economico e organizzativo della Cooperazione Sociale.

MODULO N. 4 "L'anziano ed i servizi finalizzati all' assistenza e all'invecchiamento attivo"

CONTENUTI DEL MODULO: L'anziano: risorse, competenze, fragilità e bisogni. Analisi del contesto sociale e territoriale di appartenenza.
Le possibili tipologie di servizio: finalità, obiettivi e metodologie operative. I servizi presenti nel territorio.
L'Istituto per anziani "Piccolomini Febei" e la Casa di Quartiere "La Meglio Gioventù": la storia, il ruolo nel territorio, le finalità e gli obiettivi che ne orientano le azioni, le risorse umane ed economiche per la gestione del servizio.

MODULO N. 5 "Il disagio psichico e i servizi finalizzati all'assistenza e integrazione"

CONTENUTI DEL MODULO: La riabilitazione psichiatrica: dalla chiusura dei manicomi alla nascita dei Dipartimenti di Salute Mentale.
Le strutture residenziali e semiresidenziali destinate all'accoglienza dei pazienti psichiatrici: tipologia d'intervento, finalità e caratteristiche.
La comunità terapeutico riabilitativa L'Airone, i gruppi appartamento "La tavola rotonda" e "La Rosa", il centro diurno "La Ginestra", l'assistenza domiciliare: la storia, il ruolo nel territorio, i principi operativi, le finalità, le metodologie d'intervento.

MODULO N. 6 “Comunicazione e relazione”

CONTENUTI DEL MODULO: La comunicazione: presupposti teorici e assiomi. Come comunicare in maniera efficace e lavorare in equipe. La comunicazione disfunzionale.
Leggere i contesti e individuare le risorse, le competenze e i bisogni nella relazione con gli utenti.

MODULO N. 7 “I Servizi e le attività di animazione”

CONTENUTI DEL MODULO: Conoscenza e visita ai servizi sedi di attuazione del progetto.
Introduzione alle tecniche laboratoriali di tipo artigianale, espressivo, ludico-ricreativo.
Introduzione all'agricoltura sociale.
Educazione socio-espressiva
Tecniche di animazione nei gruppi e suggerimenti operativi
Tecniche di organizzazione e realizzazione di laboratori, di feste e giochi.
Tecniche di animazione specifiche per le diverse tipologie di disagio psichico e caratteristiche anagrafiche
La relazione e la comunicazione con i beneficiari dei servizi di animazione
Come progettare, gestire e condurre un laboratorio
La realizzazione delle attività di animazione di tipo artigianale, espressivo e ludico-ricreativo.
La realizzazione di laboratori di musicoterapia
Il monitoraggio e la valutazione della qualità delle attività di animazione sociale
Formazione in situazione a contatto con l'utenza dei vari servizi nelle sedi di attuazione del progetto.

Durata:

La durata della formazione specifica è: n. 74 ore